

Scorlo in breve sintesi: il risarcimento della loro
perfezione, miglioramento della qualità umana ed
esterna, costruzione di case civili, costruzione
dell'edilizia scolastica per le classi elementari e per le
scuole tecniche, assistenza ai bisognosi, campo sportivo,
campanile bandierato.

La realizzazione di tale programma presupponesse
una armonica volontà di tutto ciò che costituisce
il complesso economico, sociale, in compenso i
funzionari pagati con i soldi del comune, o a nessun
qualche altro, al di sopra della legge di qualsiasi natura,
vociando i loro interessi.

Ma è successo, purtroppo, il contrario, e ciò accade
gli stessi mesi e degli altri avvenimenti che si sono
di indagine gli interessi, di tutti i cittadini, al di sopra
di ogni distinzione politica.

Infatti, e allora, hanno sempre chiesto e chiesto
orlo che vengono forniti perché l'Amministrazione
abbia i mezzi per poter pagare la propria attività,
che sia resa possibile la realtà.

Che con abbiano potuto fare in questo campo? Ben
poco, e allora, se si esclude il ruolo del cittadino,
non della amministrazione.

Come si poteva risolvere tale problema? Non
con i mezzi economici del bilancio, oppure sufficienti
per l'ordinaria amministrazione, con come si
dimostrabile a tutti, anche se fin troppo, attraverso
le cifre del bilancio comunale, bilancio approvato
senza rilievo anche della minoranza, meno il
cittadino che riprende che si è assistito alla stagione,
senza però dare nessuna partecipazione al suo

atto.

Bisognava costruire duecento, visto che il numero
da L. P. non indicava più, e che la Com. del
Municipio non estendeva il suo controllo per opere di
carattere urbanistico comunale, con come la forza
opera, per esempio, quando abbiamo chiesto un aumento
di L. 500.000 per la costruzione di acquedotto e
fontanella nella zona di S. Maria Esterna.

E allora, e allora, l'Amministrazione era ridotta
ad estorcere soldi dall'Ente Nazionale della Cooperazione
per esempio per 50.000.000 di lire per la costruzione
di case vicine e simili. Quel denaro era a
portata di mano quando qualcuno si levava e
diceva che se ne poteva fare a meno, perché
vendendo le terre comunali si poteva realizzare
la stessa necessità e quindi basta con il
pagamento degli interessi che interessano la banca
nel ogni momento.

Ma la necessità di denaro non si è esaurita,
ma si vendeva, ma alla condizione, ingiusta
per la formazione della piccola proprietà, e meno
che non si voglia vendere a prezzo di mercato
favore a pochi e pericoli e scapito del resto
patrimonio che è comune.

Ma la massa non si è esaurita, per il comune
non è fatto tutto il possibile perché non si realizza
e quindi le cose minime per esigere che siano
dei macelli e dei vigenti non si sono esaurite,
come non si sono esaurite le alcune cose più o meno
alcune strade.

Per l'edilizia scolastica le cose non stanno così.

diversamente. La passata amministrazione era
invece ad ottenere dal comitato direttivo la
assegnazione di un credito, o forse incassando, di 55.
milioni. Furono offerti i progetti che prevedevano
la costruzione di due grosse L alla periferia (interna
ment) del centro dell'attuale edificato. Il progetto del
comitato, dopo i diversi acciacchi dell'ufficio tecnico
comunale, si fermò anche a Foggia, per opporsi a
linea ferroviaria e invitò a farsi il Provveditorato alla
opera pubblica per l'approvazione in linea comunale
stazione e l'incorporazione nel territorio.
Ma al Provveditorato si fece notare che il nuovo
edificio non poteva reggere nella immediata adiacenza
di quella già esistente, per cui si rendeva necessario
scegliere un'altra area. A cui si provvede subito.
Poi si fece scelta ed acquisto in proprio del
cassero, per evitare che i proprietari del terreno
potessero venderlo a privati, pagando il prezzo,
che pure aveva molto studio e ordinamento
invece al piano d'arte e dopo che era già stato
approvato, si è visto che si doveva pensare in
contrasto con la natura e con la natura in essere
suscitata dal territorio per la costruzione degli
edifici scolastici. Questi in base la storia del
nostro nuovo edificio per la scuola elementare,
secondo che taluni obbligati al movimento di lavoro
con danno degli alunni e degli insegnanti. Ma
non si sperano, malgrado tutto, che questo
questo problema possa essere risolto a Foggia.
Per l'edificazione delle scuole medie, la storia
è molto più breve. E da anni che rimangono

la richiesta di un credito di 100 milioni, ma nonostante
la maggioranza più volte data in pubblico consiglio
comunale del consiglio direttivo, non ancora si
vede l'ombra di finanziamento.
Che cosa facciamo fare noi? Cerchiamo di risolvere
un problema di carattere cittadino, ma restiamo contro
l'incapacità di chi non sa mettere al disopra
della legge di partito.
Per l'istituzione di Foggia, anche se essa appare,
ed è, in sostanza, una relazione a Foggia che
non abbiamo, abbiamo fatto il possibile perché
non venisse ulteriormente compressa. Con
nostra miseria non otteniamo che alcune speranze
vengano in classe per la protezione formale che
siamo in grado di mantenere la spesa di lire
475.000 per il potenziamento scolastico e di lire 50.000 per
la scuola di addestramento. Abbiamo dal territorio, e in parte
proprio, somme per l'istituto Pio XII e per la scuola
elementare di Concesio, come per la scuola
della campagna abbandonata.
Per il campo sportivo non si è fatto molto
fino a questo momento, ma pensiamo di poter
preparare in questi giorni un progetto per la
ristrutturazione dell'istituto e dell'istituto di esso e in ciò
risolviamo parte di quanto delle promesse dell'ing.
Ottavio Baratti, Presidente della F.M.C.C. che
avremmo l'onore di ospitare, ma pure per gioco,
e inattuabile, o non è molto.
E di questi giorni la giunta di cui presiede il
dell'ing. Baratti per rendersi esattamente conto
della di quello che si è da fare e anche dell'urgenza

che ciò venga fatto.

Per quello che riguarda la nuova cod che è
ultime intenzioni hanno fatto crollare, sarà presentata
al primo consiglio che si terrà a giorni, il
progetto per la costituzione del nuovo, sarà
redigendo al più presto.

Per quello che riguarda il comitato bandiera, il
nostro impegno durante l'ultima campagna
elettorale sarà che avremo appoggiato qualsiasi
sua iniziativa, l'unico che non avremo
avuto di mancare, infatti la promessa è
sempre valida.

Di questi ultimi tempi abbiamo promesso, in
un incontro, al ministro del L.P. la richiesta per
il completamento della via vecchia per il Porto e
della costruzione della zona marittima.

Speriamo anche di ottenere, se la promessa sarà
sufficiente, un cantiere per la zona del molo
vecchio, affinché dalla ora abbiamo almeno
conoscenza e controllo. Per tale zona sarà realizzato,
al più presto, la installazione di molti organi
illuminanti, anche la luce, almeno quella pubblica,
non vera più a mancare.

Per il miglioramento della viabilità interna ci
serviremo dell'opera di un tecnico extra affido,
avendo questo ultimo operato di lavoro per la
preparazione di progetti per la nuova in opera di
costruzione e controllo per tutta quella via che ne
potrà finire.

Per questo in tutto ciò? E' quanto non
non in grado di dirlo.

Come si accennava prima, perché l'amministrazione
non può più essere d'accordo che anche i funzionari,
senza che debbano andare a fare soldi, con
da noi una imposta e chissà, faremo il
loro dovere, almeno ridotti il loro dovere. Ebbene
e allora, ciò da noi non è possibile più di quando
il Ray. Corrado Pisto e' stato molto bene dell'attualità
temporanea, oggi, abbiamo di lavoro.

Costi in sempre essere della nostra
complicità dell'amministrazione, peraltro, dopo
ogni attività, l'atto sempre incurante e disprezzo,
si da creare un'azione difficile e spesso con qualche
costo.

E mentre il Ray. Pisto lavora in perfetta armonia
con gli amministratori, per ricreare, peraltro,
adattando alla sua idea pubblica, l'attualità, che
pure non si trova a trovarla una
accusa, allora, forse, comunemente, in ogni
stato una spaccata fatta per noi.

Abbiamo fatto la rete di cose che sono
sempre più obsolescenti, ma si da una
a questa parte che la rete è solo messa sul
cambio della più assoluta impossibilità. Ho
segnalato questo in questa rete di cose alla
prefettura e personalmente al R. Pisto, sperando
che una qualsiasi provvedimento venisse preso.
Dobbiamo, allora, l'assoluta della, nessuno
ha mai risposto.

Solo il Consiglio è stato due volte chiamato
ad esprimere il proprio parere sulle scambie di
real con altri repubblicani. Entusiasti la rete

il Consiglio n'è espresso, a prima una maggioranza
2a (nella prima su 27 votanti, fu anzi 10 della
minoranza, i voti favorevoli giunsero 22, mentre
4 furono contrari); 3a fu anche una volta
(ancora) nella seconda su 32 presenti, fu
anzi 1 della minoranza, n'ebbero 20 n'è 3 no)
L'idea creata in tal caso, intenzione, obbligo
modificato in qualche modo la variazione?
Niente affatto, tutto pare in allora n'è possibile
che la Prefettura possa credere che essa tale
e l'azione debba ancora durare? E la richiesta
della maggior parte di Capo l'opera e del personale
ha rivolto alla Prefettura di essere ricorsi per
esporre a cosa sul rapporto n'è forzato e
in parte tollerabile, e essi sono obbligati
insieme alla qualità della degli impiegati, dal
segretario
La peraltro questo foresterio int'è a voler ricre
nere qui a Torricchi quando nessuna lo
desidera?

L'Adunanza per meglio chiarire la cosa si disse
che costui ha scritto una lettera alla Prefettura
nella quale denunciava me di non aver fatto
il debito suo uobili, e una padre per dare
aver dato conto della produzione ricevuta, n'
zaffari, e l'Adunanza, che n'è C.C. e al Consiglio n'
Prefettura, dott. Capasso, ha protestato per l'uscita
dichiarare l'impedimento dell'adunanza, e come
impedimento e l'accusa che a volta per la legge
e il carbone, come impedimento e il processo che
il Consiglio di Prefettura intende fare per

La mancata esecuzione della superintendenza
alla imposta di consumo negli anni 1853 e 1854
Poco, e l'Adunanza, come statuto la cosa.

Il 15-1-1855 ha detto al Sig. Prefetto come
raccomandato riservato nella pubblica amministrazione
che senza che l'ufficio avesse anche di possedere
si merita, avere non erano le addebitate
sul corso e sui generi di cui si dice al 2° annuncio
dell'art. 10 della legge 2-4-52, n. 405.

L'Adunanza, e l'Adunanza, che la Prefettura abbia
provveduto a richiamare il pagamento, il quale sarebbe
avuto l'obbligo, anche per la sua stessa esecuzione,
di depositare all'ufficio S.P.C. i provvedimenti
dell'ufficio? Ma anche per questo, la Prefettura
ha ritenuto necessario a formulare obbligo
agli Adunanti, e i loro n'è nella propria opera
di colpire nel chinarsi, e per gli Adunanti
n'è di dipendere nella sede opportuna
della che ha veramente che n'è più, e anche
loro presentarsi.

L'Adunanza, non pare anche a me nessuna che
contro un funzionario che a volta nella
dell'Adunanza, venire con la stessa cosa n'è
il responsabile del verbale e delle cose in
esse, e anche se non è tale, come ho
potuto dimostrare con una dichiarazione
della di cui concepimento di manifestazione, che
contro il funzionario il quale non risponde
agli addebiti morali del Sindaco su richiesta
della Prefettura, contro il funzionario che
n'è gliel'è di prestare assistenza nella Giunta

prima e poi denuncia il suo segretario per
sospettismo di pinguicci e la prima volta
per concorso nella stessa reato, adotto il
seguente viale che trascorre atti di affari, diverso
non pare essere mai andato a un' che essere
si preannuncia di pinguicci, che non
lo si tingono. Il su Ragni, che ripetuto
la richiesta al Pupillo, si è sentito rispondere
come ha asserito, che non l'ha dove andare
perché nessuno lo vuole. Ma allora chi
rimprovera ciò? Forse non contano a
stare per sempre? Ma per con pinguicci
non si può essere pinguicci. C'è anche
l'idea che proprio allora, perché deve
preoccuparsi di farori i colpi che il pupillo
ha fatto con una certa pazienza?
E gli interessi di C. Adami? E la sua
dove è una la Pupillo?
C. Adami, si ha denunciato brevemente
alcune parti, che a un' guaiolare

Elezioni amministrative 24-5-1956

durante la campagna elettorale si sono stati
seguiti comizi:

Comizio di apertura: è stato tenuto dal

comp. del Parqualechio Parquale di Tria -
Stato fido e piovoso, con frequenti interruzioni
per mancanza di corrente elettrica. (Piazza Montepio)

Il secondo comizio è stato tenuto dal comp. comp.
di Tria in questo municipio. Stato fido.
deserto partecipazione di pubblico.

Il terzo comizio è stato tenuto dal comp. prof.
Marcello Paolo - Comizi riservati per quel
che riguarda la partecipazione del pubblico.

Il quarto comizio è stato tenuto dal comp. prof.
Allegro Presidente della Amministrazione.

Il comizio è particolarmente riservato
non per quel che riguarda il numero degli
ascoltori ma per la brillante esposizione
dei fatti che hanno caratterizzato l'attività amministrativa
della Amministrazione.

Il quinto comizio è stato tenuto dal comp. prof.
Luigi Caracciolo - Sindaco del comune. Il
sero del 24 maggio - di fronte ad una popolazione

di parecchie migliaia di persone raccolte in Piazza Municipio. Il discorso, lungo e dettagliato, ha avuto inizio alle 20.45 ed è terminato alle 23.10. L'aspirante, che si era illuso di poter fare fallire il comizio, ha fatto venire un autocarro, ma la folla che questo mezzo di trasporto agito e tumultuoso, ne si è chiusa; pochi ragazzi.

La sera del 19, al largo Cadavuto, il com. Carminio ha tenuto il primo consiglio nazionale, presenziando un fatto pubblico.

La sera del 20, un altro consiglio nazionale è stato tenuto dal com. Carminio, con la partecipazione dei compagni latitanti lungo la Piazza Vecchia, al largo della Chiesa di S. Pietro e S. Paolo. Multitudine pubblica (migliaia di persone) ha ascoltato le parole degli oratori. È stato una magnifica manifestazione.

La sera del 20 - un altro consiglio nazionale è stato tenuto al cinema Vittoria con la partecipazione dei compagni latitanti, baleari, siciliani e cagliariti. Anche questo comizio è interessantissimo.

Veramente importante sono stati i comizi nazionali tenuti nella sera del 22 e 23 e 24 rispettivamente al largo di S. Maria (oltre 3 mila persone), al castello Vecchio e al Cadavuto con più

migliaia di persone. Pubblico entusiasta e vivace, mentre a 10 persone parlava il rep. della D.C. a 50 metri. La sera del 27 il comizio di chiusura è stato tenuto dal com. sen. Giuseppe Speranza di fronte ad un numero pubblico. La serata pubblica si è poi trascinata in Piazza S. Simeone per ascoltare le parole del com. socialista ing. Mario Natola e del com. prof. Michele Carbonaro che ha chiuso la manifestazione, rivoltissima.

È stato un lungo riassunto del discorso pronunciato la sera del 17-5-58 dal com. Carminio.

C. Badini, compagno, questo voto caloroso applaudito mi esprimeva la stima e l'affetto che tutti avevano per la parte di omicidio.

Questa sera è per me un momento storico di intima soddisfazione, ma è così che con conforto e con commovente, mi si è sentita il dovere di rivisitare i miei ricordi e significarli tutti la mia riconoscenza per la fiducia che ancora una volta mi è dimostrata.

Questo voto appassionato che si è sincero, che è affettuoso, che esprime fiducia e certezza per il corso delle lotte sociali e per la battaglia che siamo combattendo, vuol significare, a più ragione, anche una adesione al fatto che l'unità che ancora ci gira sul mio conto, significa, cioè, che io sono

beni volentieri la falsa mazzetta che
volentieri spacciarsi per buona e l'ovvio
in fin fatta -

Significa anche, questo offeso, che chi ha
sempre voluto comprendere fin' a' dove ancora
restare sulla breccia per garantirsi che la
bandiera dei lavoratori e del socialismo non
sarà accennata, anche se la lotta sarà dura
ed anche se qualche foglia di guerra si
caduta portata via dal vento dell'ambiguità,
dell'ignoranza e dell'ingenuità.

Ma se la parte ora incarna in giro non
hanno trovato, come non potessero trovare, creduto
in voi, ciò non significa che di loro non
dobbiamo parlare. Digi. parliamo di verità.

Si è detto di presunti, insensibili, attivi
correnti, per noi e l'apparato risaputo del
P.C. in campo locale e in quelle provinciali,
per cui io sarei stato sotto alla candidatura,
ecc.

Ma il più insorto, non nella nostra
parte dei compagni sul piano ideologico,
come sul piano politico, e i presunti L.P. e
insensibili sono solo il partito della fantasia
socialista di quel come volentieri social
inferno o di mala fede.

La mia ribellanza e rappresentarsi candidato
era dovuta soltanto al fatto che nessuno di
aver diritto a ripresentarsi dopo altri 12 anni
di attività e responsabilità amministrativa e
di essere il più o qualche altro più giovane e

più fegato o no. E se oggi, in un secolo ancora
candidato, e' perché ho dovuto cedere alle insistenze
premere che da molte parti mi sono venute,
premere che hanno voluto toccare la mia
sensibilità e che mi hanno portato a capog-
giare, ancora una volta, la linea del Partito
Comunista.

Naturalmente se debbo o meno contribuire a
mantenere la direzione dell'Associazione, questo
non è con chi possa determinare io o i miei
avversari politici, ma io e i miei elettori. Io, e
tuttavia io, vedo la difficoltà di dirlo col voto
del 27 prossimo, perché io, e i miei elettori, vedo
il potere di scegliere i nostri amministratori
io, e i miei elettori, vedo il potere di dire se ad
amministrare la città pubblica o decano
essere in maggioranza le forze del lavoro
o quelle dell'opposizione e dello sfruttamento. Io,
e i miei elettori, vedo il potere di dire se gli
amministratori debbano lavorare sui padroni e
sul loro medio, oppure debbano lavorare per
i ricchi; ossia su coloro che più hanno. Io vedo
essere io, e i miei elettori, a dire se la loro donna
governerà su ciò che rappresenta il necessario
per vivere per una famiglia di lavoratori o se
devono rappresentarci, invece, parte del surplus
di coloro che vivono nell'abbondanza e nel
lavoro sfruttando il lavoro degli altri.

Ma di ciò di meno ancora più avanti.

Ora giungiamo a parlare e di chiarsi
se giungiamo a parlare e di chiarsi
se giungiamo a parlare e di chiarsi

presunte inelleggibilità miei e di alcuni colleghi, ~~1906~~ ¹⁹⁰⁷ Pericula.

10. ^{Quinto} ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷ ⁴⁶⁸ ⁴⁶⁹ ⁴⁷⁰ ⁴⁷¹ ⁴⁷² ⁴⁷³

di esagerazione e di disprezzo.
Ma vi sono poche nazioni come esattamente
nessuna nella storia, né che s'incastri in
si dica come e chi, entro cui a determinarsi
tale situazione, come e chi agì in quella
e quale ruolo si prefiggeva.

Time others of both a nature in
the singleness of the American stage
as well as, and, the person as well
as the character is perfect, and
in the end, demonstrates.

Ma per arrivare a questo bisogna avere trovato
un motivo esatto, un motivo che fosse
apparente inoppugnabile.

appare improvvisamente.
? non ne ha il tempo arrivare allo scoglio
muro dell'attacco, ammesso che non, non
occorreva fare di più. Nessuno, cioè, fare
in modo che i membri dell'attacco
fossero dichiarati indagati, e, riprodotto,
briviani colpire il bersaglio, onde ~~colpire~~
togliere di mezzo la persona che
giocava infastidiva, non per la sua

popolista; perché non c'è che una fazione, ma
per la stessa di cui guardo pieno l'agghignare
nostro della popolazione e per i orbi che avrebbe posto
alla loro comandata.

Tutto ciò però non s'approfondiva come era facile da risalire, in quei tempi, occorrevano dei capi d'accusa, che non si riusciva a trovare. Non per questo, nostri avversari si perdettero d'animo. Ed ecco che finalmente qualcuno viene fuori.

Aperti, il 14-5-1955, il Consiglio d'Amministrazione,
in sede straordinaria, ha deliberato di approvare
a sua volta gli altri componenti della prima
Commissione, di addetti che, affinché possano
risori, e H.R., per un mese nel loro
interesse, in permettere di leggere la
decisione not. f. n. 18-4-55.

Al tale contemplazione di antichità disolsemmo
 in data 13-aprile-55 con una lunga memoria
 (pagg. 55) e in data 30-31 dicembre 1955
 con una memoria supplementare che, nella
 speranza di non annoverarli si leggono infatti
 uniti.

Cittadini, vi ho fatto gli auditi nomi,
e le nostre deduzioni. Aggiungo che molte
persone competenti, in tutti i paesi, con-
statano, hanno convenuto con le nostre
deduzioni, nechi' n'avera la certezza di

un'assoluzione.

Avete, non è vero? Difetti il Consiglio
o Prefettura, nella riunione del 23-1-56 e
con decisione del 6-2-56 ha concluso con
una sentenza di condanna che, sempre
per rendersi perfettamente esatti, porto
a leggermi nella parte opportuna.

Ora di che, e allora, a noi non resta
di fare una sola cosa:

1° insistere per recupero in linea contabile
la somma dovuta (secondo la Prefettura,
non secondo noi) e non pagata
2° ricorrere alla Corte dei Conti per l'annullamento
della decisione presa in sede giurisdizionale
dal Consiglio di Prefettura.

Però, dunque, e allora, come stanno
effettivamente le cose.

2° a noi, commercianti, oggi si chiede
di pagare questa somma (secondo la Prefettura)
per trapiantare i nostri negli esercizi 1953
e 1954, non è per noi capriccio della finanza
comunale, ma la conseguenza di una
decisione del Consiglio di Prefettura che
noi riteniamo errata e contro la quale
abbiamo ricorso (legge 11 marzo).

Poi direi che il recupero della somma
che senza altro ora a noi un certo fastidio
noi lo facciamo in vista o di pagamento.

Il fatto che consideriamo solo recupero entro e
non oltre un determinato periodo di tempo
(tre anni).

Ma voi ripete, anche, che noi non siamo restati
accantinati in attesa di quello che sarà l'esito
della causa innanzi alla Corte dei Conti e che,
con chiarezza e favorevolezza, essere abbiamo
fondato motivo di interesse, esse ne sono in
various modi.

Commercianti, noi vi diciamo, senza che
abbiate a credere che lo facciano per
voler farvi a votare per noi, che noi e i
nella nostra intenzione di soffocare sotto il
peso di tante ingiustizie, come qualcuno vorrebbe
farvi credere. Anche nei nostri confronti, come
dei confronti di tutti gli altri a Napoli, abbiamo
sempre tenuto presente la nostra contribuzione
di ognuno e cercato di rendere meno dura la
più gravosa nostra situazione.

Ci battiamo ora che avete appreso tutto quello
che vi ho detto, dovete apprendere anche la
delusione dei nostri aderenti, quelli più
profondamente interessati. Era speravamo che
con il provvedimento di condanna emesso dal
Consiglio di Prefettura potessimo realizzare il
loro piano, che potessimo arrivare alla revisione
della Camera di Prefettura (dunque allora, sotto
valorevole). La situazione era già pronta
e noi la conoscevano.

Pero come avrebbero dovuto sopportare i fatti.
Annunciata la sentenza, noi della Finanza

restano tutti di diritto decisi immediatamente anche da consigliari. In tal caso il Consiglio Comunale avrebbe dovuto riunirsi per prendere atto e procedere alla costituzione unita con altri consiglieri della nostra lista.

Però avrebbe avuto luogo la riunione d.c. che avrebbe fatto riunire i suoi consiglieri e quindi, se anche gli altri consiglieri si riunissero, si dimetteranno, il Consiglio non sarebbe ridotto a meno della metà, per cui non avrebbe potuto funzionare.

Ma la cosa era stata decisa entusiasmata. Il provvedimento preso dal Consiglio e l'ipotesi di stato rimesso al sindaco solo il 5-3-56, con l'intento di notificarlo agli interessati entro un mese. Questo avvenne un mese o tempo, dalla data della notifica, per pagare o per ricorrere e quindi si giunse al 5 maggio.

Ma anche dopo tale data il provvedimento di scioglimento della giunta avrebbe potuto essere posto in atto, per cui, al solo scopo di evitare tale inconveniente, la giunta ha fatto, con tutte le riserve di non rendersi nella sede o nel modo più opportuno, la riunione avvertita in più del 5 luglio.

Per cui allora era lo stesso provvedimento delusione nei nostri interessi che è che nella nuova legge elettorale si abolita la facoltà per il Prefetto di pronunciare la decadenza del sindaco e dei consiglieri, la giunta per le precedenti col Comune

per fatto espresso all'opera di obbligo. Art. 6 legge 83-3-56 n. 186 che modifica in tal senso i numeri 5 e 6 dell'art. 15. del testo unico 5-6-51, n. 208.)

Per la nuova legge, il sindaco e i membri della giunta possono soltanto essere sospesi con atto della P.D. se l'esercizio della carica comporta evidente pericolo di pregiudizio per l'Ente.

Il pericolo di pregiudizio non ce ne sia, se si esclude il fatto che la molestia che la nostra permanenza al Comune procura alla D.C. è dimostrata dal fatto che nessuno pregiudizio abbiamo nel frattempo arrecato all'Ente. Anzi, il pregiudizio lo avrebbe certamente arrecato, all'Ente e ai cittadini, la gestione commissariale, come già altri Comuni hanno avuto la sventura di sperimentare.

Il sindaco, ha voluto limitarsi alla lettura degli atti più importanti e meno polemici, non se ne è dato conto, non è venuto a conoscenza sull'argomento, lo farei con più ricchezza di particolari e, in tal caso, taluni si potrebbero non tenere conto, non coloro che si indignano o fanno a i loro amici che credono di difendere.

Se una cosa ancora mi è permesso di dire, è di dire che mi più di una occasione si è. Rinviamo ha dichiarato che nessuna azione per il sindaco lo spinge a premere la difesa, ma che ciò gli sembra eccessivo perché gli permettano di portare l'ammnistia. Quindi solo e semplice giustizia, quella

farlo più che troppo spesso e non molto leggerosa
città di attribuire a un social-comunista.

Il rimando a quella che è stata l'opera
contro ai questi quattro anni o addirittura
più.

Lo so, per chi lo avesse dimenticato, quella
che fu il nostro programma per la stagione
del 1952:

- 1) risanamento della nostra vita interna ed
esterna;
- 2) miglioramento della nostra vita interna ed
esterna;
- 3) estensione di case residenziali;
- 4) costruzione delle Polifonie scolastiche per
la scuola elementare e per la scuola media;
- 5) attività sportiva;
- 6) lavoro sportivo;
- 7) lavoro bracciantile.

In proposito, e prima di passare alla
trattazione dei singoli argomenti, è neces-
sario dire che non si sta facendo nulla
o migliorare che ha ritardato il corso della
realizzazione programmatica annunciata
dal nostro Comitato. Sembra che non acca-
da nostra più con l'intento di ritardare il
processo di evoluzione e di emancipazione
della popolazione. Quando la fabbrica
politica arriva al punto di dimenticarsi il bene
dei cittadini, vuol dire che è poco cattiva.

via e mala fede.

fin dal 1951 sono state prodotte progettazioni
o rimandamenti della città sotto ogni aspetto.

Nel frattempo i problemi sono aumentati e
non ne abbiamo studiato la possibilità di
risolverli. I fatti succeduti al Comune sono noti
a tutti: on. cittadini, e sopra tutti a chi oggi
molto inopportuno, tanto o più che l'opera
della amministrazione uscente, che, ~~non~~ invece
ha avuto come preoccupazione principale il
benessere dei cittadini.

Per le opere in corso di real. l'opera / ~~noto~~
ad opera o ~~noto~~ garantiti protetti ed incoraggiati
volontari / o è quella importante prima della
real. ~~noto~~ e ~~noto~~ dell'abitato, specie nei
nuovi quartieri, che prevede una spesa di
circa 105 milioni di lire e che servirà a
risolvere la piaga del sovraffollamento di quelli
del marcello vecchio. In proposito non in
corso serie trattative con l'Ente autonomico
deputato l'ingegner, trattative che si concludono
adesso, fra poco tempo.

Altri problemi che interessano, prima e polimen-
te, la zona del marcello vecchio, è quello
della pubblica illuminazione. L'amministra-
zione si è sempre preoccupata per risolvere tali problemi
ed oggi se non si fosse stati dei ritardi, almeno
soltanto burocratici, sarebbe un fatto compiuto.
Finalmente, detto nostro ministero interamente
siamo riusciti ad ottenere quanto era necessario
dei cittadini interessati a quell'aspetto degli amminis-

Chetoni del Popolo -

Il preventivo, redatto dalla Società Generale Paglieri di Pletto Costa, prevede una spesa totale di lire 2 milioni, 645 mila, 532 -

Secondo il progetto ci sarà un ampliamento col una modifica all'impianto della pubblica illuminazione nelle varie vie dell'abitato - Saranno installati n. 40 nuovi organi illuminanti su braccio a circuito della luce, la = spostamento di n. 2 bracci a muro, la creazione di una uscita per Pubblica Illuminazione della cabina J.N.A. del giro esterno Nord, la costruzione di m. 1,365 di Cines a boom tendente (Lx 45 barre anche in ferro, metallo, pali di legno e pali di cemento) -

La relazione deliberazione consiglio n. 1241 del 4-3-56 attesta che il voto di esecuzione da parte della Prefettura, dopo di che l'opera potrà essere realizzata in pochissimo tempo -

Altro grosso problema che ci ha sempre preoccupato è quello della strada interna dell'abitato - Ma anche qui, le varie intendenze o che si accendono in principio, hanno fatto l'amministrazione a ritardare l'esecuzione del programma -

Tuttavia il problema della sistemazione della strada interna dell'abitato non è solo un problema, anche se, per le cause prima accennate, e per le altre facilmente comprensibili, non si è riusciti a portarlo a soluzione completa -

Ma, a volte, assommano delle cose strane. Con questo l'ufficio Provinciale del Lavoro ci ha dato sempre ammissioni dell'incisione nel corrente esercizio del cantiere di lavoro per la sistemazione di casolari e annessi della zona del macello vecchio, per la realizzazione del quale il Comune ha deliberato la spesa di 6 milioni per l'acquisto del materiale necessario, il sottoposto al ministero del Lavoro, on. della folla, con lettera n. 489 del 23-4-56 mi ha comunicato che il cantiere tanto volte promesso e appiccato, non risulta ancora fra quelli del corrente esercizio finanziario - Tollerare? Peggio, e allora, le dico, che i suoi organi periferici, si era impegnato a corrispondere, per la realizzazione di tale opera, la somma di lire 1.905.400 per il pagamento della mano d'opera occorrente, mentre il Comune, come ha detto, si è impegnato per lire 6.000.000 - E' evidente che ora, come spaccio la cosa, si è venuta a realizzare l'opera, il Comune dovrà non tardare, alla data del 31 dicembre, il conto tutto deliberato a L. 1.905.400. Se con i 6 milioni o quella 2a parte, possono essere nelle ammissioni di avere una minima possibilità di andare alla propria abitazione - Ma io vi avverto che non faremo ciò, perché chi ha bisogno si stancano di attendere - Il progetto prevede la sistemazione di n. 8 strade interne - Ma tanto non dipende che l'amministrazione usand non ha mai trovato la soluzione del problema e l'adesso, se qualche colpa deve essere

promis elevati, ora on imputata a chi ha
criticato per chi soli reali e saggi, dimen-
di spaltare se non adolentura impo-
sta il popolo in chi s' esecra del immobili-
in cui s' sta costutta l' Democrazia
intesa negli ultimi due anni.

St. questi hanno già cessato il verdetto, a
storno di chi, invece, ha profuso di
gl' indegni.

Altri lavori o ristorazioni storditi,
affrettati durante questo c. l. Amministrativo,
sono quelli che riguardano via Nicola Trani,
per una spesa di Lire 5.000.000 = per danni
belli; e via Carare Portici per Lire 600.000
pure eseguiti con finanziamenti per danni
belli; come con finanziamenti per danni
belli; e sta costituendo oggi via Carare
(L. 4.000.000).

Anche al via Carare sono state messe
in opere cordoni e lanette per l'impianto di
altre 3 milioni, come altre 2.000.000 non
stati spesi per la manutenzione di altre
via interne, manutenzione sofferta, in seguito
al risultato di per appalti, alla d. l. Portici
e Carare.

Per la via Carare il Comune ha ammesso sulla
via del Comune e su quella della Cap. Venti,
quasi ultimata col contributo anche della
Democrazia Parlamentare.

Per gli altri lavori e pubblica uti chi
un progetto di ristorazione quella per la

ristorazione della foce Carare o via Nicola Trani,
che ha visto l' ultimo problema igienico a
tutti i costi (L. 600.000). - Quello o ristorazione
della Portici, non più igienico e più funzionale
(L. 600.000 circa). - Di pure proceduto a
lavori o ristorazione della Portici Carare, alla
Biblioteca, della Scuola e di altri affari Comunali,
per il migliore e più organico funzionamento
di essi.

Infine non va dimenticata la creazione
della Portici sul Primo Comunale, a
refezione dei estremi e per il sanificio igienico
di Portici.

Come già stati a Portici in altra occasione
l' Amministrazione ha affidato al ing. B. B.
Portici l'incarico per la preparazione del progetto
o via Carare e Portici, della parte superiore
del Corso Portici, o via Carare, Corso Portici
ed altre strade, in attesa di poter realizzare
i lavori con raccomandazioni di autunno,
sara' con dato corso a primo lavori che il
L. G. Portici o se si avra lavori a Portici
e che procedette di realizzare con lavori
del Portici.

Al Madame, quello che ha il Comune di
poter separare un comparto dell' elettro
con la Portici che una volta nella Portici
Portici l' Amministrazione Portici Portici
molto con la Portici Portici, Portici
Portici ed un ingegnere. Portici Portici
Portici Portici e Portici Portici, come i